

**SAN GIUSEPPE, il CUOR  
TI DONO** (G. Vesco)

San Giuseppe il cuor ti dono,  
sempre a Te ricorrerò, sempre a  
Te, sempre a Te,  
sempre a Te ricorrerò.

Non lasciarmi in abbandono  
quando a morte io giungerò;  
Non lasciarmi in abbandono  
quando a morte io giungerò.

Nella gioia e nel dolore  
in Te sempre fede avrò,  
sempre in Te, sempre in Te,  
o Giuseppe, fede avrò.

Fin ch'io viva, il tuo bel nome  
col mio cuore invocherò;

fin ch'io viva, il tuo bel nome  
col mio cuore invocherò.

**SALMO RESPONSORIALE**

Tu sei fedele, Signore alle tue  
promesse

**CANTO AL VANGELO**

*Soprano poi Tutti:* Gloria a te,  
o Cristo, Verbo di Dio.

**SANTO** (Bonfitto)

**DAVANTI ALLA CROCE**  
(Mozart)

Tu mi guardi dalla croce  
questa sera mio Signor  
ed intanto la Tua voce  
mi sussurra: "Dammi il cuor"

Madre afflitta, tristi giorni  
ho trascorso nell'error;  
Madre buona, fa ch'io torni  
lacrimando al Salvator.

**QUI, PRESSO A TE**  
(anonimo '900)

Qui, presso a Te, Signor  
restar vogl'io;  
è il grido del mio cuor,  
l'ascolta o Dio!  
La sera scende oscura  
sul cuor che s'impaura  
mi tenga ogn'hor la fe'  
qui presso a Te.

Qui, presso a Te, Signor  
restar vogl'io;  
niun vede il mio dolor  
Tu 'l vedi o Dio!  
O vivo pan verace,  
sol Tu puoi darmi pace,  
e pace v'ha per me,  
qui presso a Te. Amen.

**O CRISTO, TU REGNERAI**

***Tutti:***

**O Cristo, tu regnerai!  
O croce, tu ci salverai!**

*Soprano:*

Il Cristo crocifisso morendo ci riscattò.  
La croce benedetta salvezza a noi portò.

***Tutti:***

**O Cristo, tu regnerai!  
O croce, tu ci salverai!**

*Soprano:*

Estendi sopra il mondo il regno di santità:  
o croce, sei sorgente di grazia e di bontà.

***Tutti:***

**O Cristo, tu regnerai!  
O croce, tu ci salverai!**

*Soprano:*

Nei nostri cuori infondi un fuoco di carità:  
tu, fonte del perdono, rinnova l'umanità.

***Tutti:***

**O Cristo, tu regnerai!  
O croce, tu ci salverai!**

*S. Giuseppe, sposo di Maria*

*2 Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88; Rm 4,13.16-18.22; Lc 2,41-51a (opp. Mt 1,16.18-21.24)*

*"Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?»". (Lc 2,46-49)*

*Giuseppe è angosciato ma Maria prende la parola, inusuale per la cultura del tempo. Entrambi sono stupiti dal loro figlio fra i dottori del Tempio, mentre qualunque genitore ne sarebbe soddisfatto e orgoglioso. Come reagirebbe però a sentirsi dire in pubblico, da padre, che il figlio deve occuparsi delle cose del Padre suo? Si palesa così la misura della fede di Giuseppe: tutto rivolto al Padre, in cui riconosce il Figlio. Altrimenti una qualche reazione di disappunto l'avrebbe pur avuta! Deve essere stato questo il basso continuo della sua vita: rapportarsi sempre e comunque, in ogni circostanza quotidiana banale e normalissima, con un Figlio che sorprende e non sorprende più, che era straordinario ma sembrava quanto mai feriale.*  
(da [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it) - Preghiera e pensiero del giorno)

*Preghiamo*

*Per comprendere che la parola ha un volto, è persona, Cristo.*  
(Benedetto XVI)

Immagine copertina: La Vergine e San Giuseppe raffigurati in uno degli affreschi giotteschi nella Cappella degli Scrovegni a Padova

© Schola Cantorum di Brivio

PARROCCHIA PREPOSITURALE DI BRIVIO  
Santi Martiri SISINIO, MARTIRIO e ALESSANDRO



**Festività di San Giuseppe**  
**Giovedì, 19 marzo 2009**